

INTERNAZIONALIZZAZIONE LA SOCIETÀ FA PARTE DEL GRUPPO LAMPOGAS. NEL 2006 HA INAUGURATO LA NUOVA SEDE

La Dulevo sbarca in Messico

Joint venture a Puebla con il gruppo Cipsa per produrre il modello 5000 Geddes Da Filicaia: «Puntiamo su uno dei nostri mercati più importanti»

Patrizia Ginepri

La Dulevo (Gruppo Lampogas) scommette con maggior forza sull'internazionalizzazione e lo fa mirando dritto oltreoceano. La società, leader nella produzione di spazzatrici e lavapavimenti, ha inaugurato una sede produttiva in Messico, nella città di Puebla. Il sito è operativo dall'ottobre del 2008 e di recente è stato aperto ufficialmente alla presenza di numerose autorità locali, a cominciare dal sindaco Blanca Alcalá.

Dulevo diventa operativa in Messico grazie ad una joint venture con il gruppo Cipsa, leader a livello continentale nella produzione di macchinari per la raccolta rifiuti.

«Nel nostro quartier generale a Fontanello produciamo 27 modelli diversi di spazzatrici e lavapavimenti - spiega l'amministratore delegato Vincenzo Geddes Da Filicaia - la nostra forza è proprio la versatilità, siamo gli unici, infatti, in Italia a proporre macchine in tutte le fasce di prodotto, dalle più piccole alle grandi spazzatrici stradali, ai compattatori e ai lavastrade. In Messico realizzeremo il nostro modello di punta: la spazzatrice stradale 5000, da 5 metri cubi». E in futuro l'obiettivo è di



Puebla L'inaugurazione della sede messicana: Vincenzo Geddes Da Filicaia con il sindaco Blanca Alcalá.

60%
la quota di export della società Dulevo che nel 2008 ha registrato un fatturato di 50 milioni di euro. Nella nuova sede di Fontanello lavorano 230 persone.

estendere l'attività anche ad altri due modelli di macchine di grandi dimensioni.

A questo punto è logico chiedere perché è stato scelto il Messico? «Innanzitutto perché rappresenta già uno dei nostri mercati più importanti - precisa l'amministratore delegato - e poi puntiamo su Puebla perché crediamo nelle potenzialità del nostro socio, leader a livello continentale nel settore dell'igiene urbana. Non solo. La città è un

polo industriale rilevante, basta ricordare che ci sono grandi stabilimenti, da Volkswagen a Brembo. In questo contesto abbiamo deciso di puntare sul modello 5000 perché è il più venduto in Centro e Sud America, aree dove abbiamo già un business significativo».

Con Cipsa la sinergia è industriale. «Noi portiamo i progetti la tecnologia, l'ingegneria - sottolinea Geddes Da Filicaia - e loro hanno già il know how, la po-

tenza produttiva per realizzare le nostre macchine».

Dulevo è cresciuta in modo significativo negli ultimi anni, proprio grazie all'internazionalizzazione. Nel 2006 ha inaugurato la nuova sede, moderna e funzionale, dove lavorano 230 persone. Il fatturato nel 2008 ha raggiunto i 50 milioni di euro, la quota export è del 60%. «I nostri clienti sono soprattutto in Europa occidentale - sottolinea l'ad - Medio Oriente e Golfo Persico. Tra gli ultimi traguardi raggiunti figurano l'apertura di una sede commerciale in India, a Delhi nel 2007 e in Australia, a Melbourne nel gennaio di quest'anno. Anche in questo caso abbiamo investito in due mercati che diventano sempre più importanti per il nostro export. Infine abbiamo un'altra base commerciale in Francia, a Macon».

Il messaggio è chiaro: la crisi si combatte con grinta e fiducia.

«Negli ultimi due anni abbiamo spinto molto sulla nostra espansione all'estero - chiosa Geddes Da Filicaia - ora ci poniamo l'obiettivo di farci conoscere sempre di più e di utilizzare al meglio la nostra rete oltreconfine». La capacità produttiva complessiva dello stabilimento parmense di Dulevo è di 6 mila pezzi all'anno. ♦

Economia In Breve



BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA

Dipendenti azionisti: stiamo con i vertici

L'Associazione dei dipendenti azionisti di Banca popolare dell'Emilia-Romagna, in vista dell'assemblea in programma il 18 aprile, si schiera per la continuità con l'attuale vertice, perciò ha deliberato di assicurare l'appoggio alla lista guidata dal vice presidente Guido Leoni, candidato alla presidenza.

CONFINDUSTRIA MODENA

Innovazione, accordo con Cariparma

Confindustria Modena e Cariparma Crédit Agricole hanno siglato un accordo che prevede lo stanziamento di un plafond di 20 milioni completamente dedicato a sostenere le richieste di finanziamento a medio e lungo termine da parte delle aziende associate. L'obiettivo è venire incontro alle esigenze di finanziare i progetti di crescita e di sviluppo dell'impresa: il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda, gli investimenti in innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo, i progetti di internazionalizzazione dell'attività e nel campo delle energie alternative.

FIERE DI REGGIO EMILIA

Rassegna suinicola dal 16 al 18 aprile

Conto alla rovescia per la 50ª edizione della Rassegna suinicola internazionale, in programma alle Fiere di Reggio Emilia dal 16 al 18 aprile. Gli espositori saranno 275 su 25 mila mq di superficie.

QUOTE LATTE

Saluzzo, oltre 100 denunciati per truffa

Oltre 100 persone sono state denunciate alla Procura di Saluzzo (Cuneo) per truffa aggravata ai danni dello Stato e dell'Ue in relazione alle quote latte. Avrebbero eluso i versamenti con la sistematica sostituzione delle bolle di consegna.

RICERCA E SVILUPPO NONA EDIZIONE DEGLI R&D AWARDS. NEL 2008 IL GRUPPO HA PRODOTTO 14 NUOVI BREVETTI

Chiesi, un premio alle eccellenze

Paolo Chiesi: «Il lavoro svolto è segno della grande vitalità della ricerca interna»

La ricerca e sviluppo di Chiesi Farmaceutici ha rinnovato nei giorni scorsi l'appuntamento con R&D Awards, evento giunto alla nona edizione. Durante la cerimonia sono stati assegnati i premi all'eccellenza nelle categorie outstanding, scientist, publication, team e people.

Alla manifestazione è intervenuta Graziella Pellegrini, docente al dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Modena e Reggio, coordinatrice della terapia cellulare presso il Centro di medicina rigenerativa «Stefano Ferrari» (Cmr) di Modena e membro del consiglio di amministrazione di Holostem Terapie Avanzate. Nel suo intervento la professoressa Pellegrini ha illustrato le potenzialità dell'impiego clinico delle cellule staminali nel trattamento di patologie gravi e invalidanti a carico degli occhi e della pelle.

Paolo Chiesi, direttore ricerca e sviluppo del gruppo, ha sot-



Chiesi Farmaceutici Due momenti della cerimonia R&D Awards.

tolineato la crescente attività nel campo dei brevetti della compagnia, segno indiscutibile della vitalità della ricerca interna. E i numeri sono la testimonianza. Nel 2008, infatti, sono state presentate 14 nuove domande di brevetto, portando a 112 le famiglie di brevetti attive per la compagnia.

Chiesi ha confermato la sua attenzione per il prezioso lavoro delle persone con l'assegnazione del premio People Award, che oltre a decretare il vincitore tramite votazione sulla intranet aziendale ha previsto speciali menzioni per quei tecnici, operatori di laboratorio ed assistenti in vari ruoli di supporto che si sono particolarmente distinti nel corso del 2008.

Paolo Chiesi, Tim Higenbottam (Clinical development), Vanda de Cian (Corporate drug development) e Andrea Chiesi (Project and portfolio management) hanno premiato i vincitori per le quattro categorie.

Outstanding scientist: Roberta Razzetti, Publication: F. Bonnet-Gonod (con la collaborazione di Carmen Dell'Anna, Raffaella Monno e Giada Rizzi) per la categoria clinica Maurizio Ci-

velli e Riccardo Patacchini per la categoria pre-clinica Team: Nymusa Response Team (Giovanna Lasagna, Raffaella Garzia, Tim Higenbottam, Daniela Acerbi, Rosa Mezzadri, Roberto Pria, Anna Maria Soliani Raschini, Federica Fochi, Barbara Bassi, Anna Bobbio, Silvia Abruzzese, Roberta Razzetti, Giovanni Milazzo, Laura Fabbri, Gian Nicola Castiglione, Giuliana Gandini, Carlo Caramelli) People: Francesca Schiaretti; più una menzione speciale per Sonia Baldelli, Renato De Fanti, Roberta Rizzi, Clara Castellani, Angelo Carini, Marisa Minetti e Chiara Tortelli.

Chiesi Farmaceutici ha archiviato il 2008 con risultati che hanno permesso al gruppo di posizionarsi, unico tra le italiane, tra le prime 7 aziende farmaceutiche a più rapida crescita. E in questo quadro positivo è cresciuta l'attività di ricerca e sviluppo, seguendo i piani necessari per lo sviluppo delle nuove molecole: un'incidenza di investimenti sul fatturato salita del 14,4% (108 milioni di euro). Nel 2009 La Chiesi prevede di superare gli 830 milioni di fatturato. ♦

GAS PRIMA UNIT DI TRASPORTO DEL GRUPPO

Gas Plus: siglato un accordo per la rete della Val Trebbia



Gas Plus Accordo con il Consorzio per il gasdotto Val Trebbia.

Gas Plus, quarto produttore italiano di gas, ha sottoscritto un accordo con il Consorzio per il gasdotto dell'Alta Val Trebbia che riguarda gli impianti da adibire all'attività di trasporto di gas naturale.

Con questa prima iniziativa Gas Plus Trasporto, la nuova business unit per il trasporto regionale di gas del gruppo, assumerà, a partire dal prossimo mese di ottobre, la proprietà e la gestione di una condotta da 200 pollici per 33 chilometri a servizio di tre comuni della Val Trebbia, in provincia di Piacenza e più precisa-

mente Bobbio, Coli e Travo. Gas Plus è attivo nei principali settori della filiera del gas naturale, in particolare nell'esplorazione, produzione, acquisto, distribuzione e vendita sia all'ingrosso sia al cliente finale. Il gruppo detiene 38 concessioni di coltivazione distribuite su tutto il territorio italiano, commercializza all'ingrosso 1 miliardo di metri cubi di gas all'anno, gestisce circa 1.500 chilometri di rete di distribuzione localizzati in 39 comuni, serve complessivamente oltre 100 mila clienti finali, con un organico di circa 200 dipendenti. ♦

CISITA INIZIA IL 17 APRILE IL PRIMO DI 6 SEMINARI GRATUITI SULLO SVILUPPO E GESTIONE DELLA CONOSCENZA

Open Innovation: una sfida per competere

Torna di nuovo in campo il progetto «Open Innovation: la sfida per competere» proposto dal Cista, l'ente di formazione dell'Unione parmense degli industriali e del Gruppo imprese artigiane. L'obiettivo è quello di costruire insieme alle aziende una visione condivisa di fare innovazione attraverso una serie di strumenti base per sensibilizzare, sostenere e aiutare a individuare e superare gli ostacoli.

«Si tratta in particolare - spiega dal Cista - di un approccio

basato su una continua interazione da parte delle aziende con i centri di ricerca, le università, i clienti guida, i consulenti, le aziende leader, i concorrenti, i fornitori, i centri di formazione.

Dopo il buon esito della prima fase sperimentale del progetto «Open Innovation nell'agroalimentare» (giugno-dicembre 2007), la fase 2008/2009 si concentra, in particolare, su alcune aree identificate come essenziali al successo dell'industria alimentare e del terziario avanza-

to: creazione, sviluppo e gestione della conoscenza; sviluppo del prodotto; sviluppo della tecnologia; salute e sicurezza per l'industria alimentare.

I seminari, finanziati dalla Provincia con il contributo del Fondo sociale europeo (dunque gratuiti) sono sei.

Il primo (lezioni nei giorni 17, 23, 24 aprile, 8 maggio) tratterà «Metodologia e strumenti Triz per la soluzione dei problemi industriali/aziendali». Triz è l'acronimo del russo, Teoriya Reshe-



Cista La sede dell'ente in via Cantelli.

niya Zadatch, traducibile in italiano come teoria per la soluzione inventiva dei problemi, è al tempo stesso un metodo ed un insieme di strumenti con l'obiettivo di catturare il processo creativo in ambito tecnico e tecnologico, codificarlo e renderlo così ripetibile e applicabile: una vera e propria teoria dell'invenzione.

Successivamente sono previsti corsi sui seguenti temi: «Alimenti funzionali», «Progettazione dei prodotti alimentari e nuovi processi di produzione», «Ottimizzazione e controllo del processo», «Innovazione di prodotto e di processo nella tecnologia di preparazione dei derivati della carne», «Innovazione, sicurezza e qualità nel settore delle conserve vegetali e di frut-

ta». Le giornate d'aula prevedono, oltre all'erogazione dei contenuti, momenti di confronto dei concetti appresi attraverso lo svolgimento di casi didattici e aziendali. Infine, nella fase di project work, i partecipanti saranno accompagnati verso una riflessione sulla ricaduta delle conoscenze apprese in aula nel contesto aziendale.

Possono partecipare lavoratori occupati in piccole e medie imprese anche se non si esclude la presenza di aziende grandi e medio grandi, soprattutto agroindustriali anche se alcuni progetti sono trasversali a tutte le filiere (meccanica, chimica e terziario avanzato). Possono anche liberi professionisti e lavoratori con contratto atipico. ♦